

Call center regionale: si riparte dall'informazione

Pubblicato: Sabato 11 Marzo 2006

E' partita in questi giorni la campagna di informazione promossa dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia per incrementare l'utilizzo del Centro **Unico di Prenotazione** tra i residenti nel Comasco e nel Varesotto.

Si tratta di un **"numero verde" (803.000)**, istituito a metà del 2005, a disposizione dei pazienti della provincia di Como e di cinque distretti della provincia di Varese, che permette di **prenotare con una telefonata da casa la prima visita medica** nelle numerose strutture mediche accreditate.

Per diffondere l'uso di quello che è stato battezzato **"telefono senza fila"**, la Regione ha dunque dato il via a iniziative mirate. **Gli spazi informativi** – ai cui banconi sono presenti due persone per dare indicazioni utili sul numero verde e per distribuire l'apposito pieghevole informativo – sono collocati in alcuni dei **maggiori centri commerciali** delle due province, dove i cittadini potranno trovarli fino al **9 aprile, dal giovedì al sabato**.

La Regione ha anche fatto stampare e distribuire ai medici di base delle due province 8.000 blocchetti da 50 fogli l'uno di Memotec: si tratta di post-it – con l'indicazione del numero verde del CUP e lo spazio per annotare giorno e ora della visita, nome della struttura e numero della prenotazione – che i medici stessi applicheranno sull'impegnativa e che serviranno al paziente per ricordarsi i dati dell'appuntamento e per familiarizzarsi con l'uso del CUP.

Gli operatori del "call center" rispondono dalle **8 alle 20 dal lunedì al sabato** (esclusi i festivi) alle telefonate di chi ha necessità di fissare una prima visita specialistica (con esclusione quindi delle visite di controllo). Allo scopo è sufficiente essere in possesso dell'impegnativa del proprio medico e della tessera sanitaria per ottenere la proposta della prima data disponibile in una delle strutture con le quali il servizio è collegato.

In provincia di Como sono coinvolti i presidi di Como, Cantù, Longrone al Segrino, Mariano Comense, Menaggio e i poliambulatori dell'Azienda ospedaliera S. Anna, nonché dell'ospedale classificato Valduce; **in provincia di Varese** i cinque distretti di Varese, Luino, Cittiglio, Arcisate e Azzate, una serie di poliambulatori dell'Azienda ospedaliera Macchi nonché otto strutture accreditate, di cui 6 a Varese, una a

Malnate e una a Cunardo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it